

Nunzia De Girolamo Deputata di Forza Italia

«Modello Liguria? L'ha creato Silvio»

■ «Il federatore del centrodestra? È sempre Silvio Berlusconi»: questa la visione di Nunzia De Girolamo, tra i big di Forza Italia, che commenta il futuro del fronte anti-sinistra.

Onorevole De Girolamo, come sarà l'alleanza di centrodestra dopo il riscontro virtuoso giunto con i ballottaggi?

«La vittoria alle amministrative è un punto di partenza e deve farci riflettere sull'importanza delle ragioni che tengono coesa l'alleanza».

Da dove ripartire in vista delle politiche?

«Bisogna proseguire sulla strada del rinnovamento e della valorizzazione delle energie che ci sono nei nostri partiti, oltre la retorica della rottamazione. È necessario dare concrete speranze agli elettori, perché in tanti si sono rifugiati nell'astensionismo, alimentato anche da sostenitori del M5S sfiduciati dalle prove offerte finora dagli eletti di Grillo».

Forza Italia, Lega e FdI tornano oltre il 30% nei sondaggi.

«L'unità è un valore, non a caso quando la nostra coalizione è unita, ha sempre grandi potenzialità di vittoria».

Il «modello Liguria»?

«Dalla Liguria abbiamo avuto conferma della validità del "modello Berlusconi", che già in passato era riuscito a tenere insieme i missini di Fini, con i cattolici di Casini e i leghisti di Bossi».

Come si evitano le fibrillazio-

ni?

«Si deve avere il carisma per contemperare le esigenze di tutti. Insomma si fa un passo indietro, per far fare un passo in avanti alla coalizione. In questo campo l'unico collante è Berlusconi».

Salvini scalpita per candidarsi premier.

«È un ottimo leader di partito, ha portato la Lega oltre il 13%, ha forza e efficacia televisiva, è presente sui territori. Ma un leader di coalizione non deve essere divisivo. Salvini fa troppo spesso la lista dei buoni e dei cattivi».

Le differenze con i leghisti permangono.

«Salvini vuole uscire dall'Ue e dall'euro, noi siamo contrari a queste opzioni. Ma abbiamo già governato con la Lega, trovando una sintesi. Berlusconi ha sempre trovato punti comuni con il Carroccio».

La lezione francese è sotto gli occhi di tutti: se conservatori e populistici si dividono, perdono.

«Se ci dividiamo, facciamo il gioco degli avversari. Dobbiamo tornare a discutere di temi. FI ha già una sua piattaforma: su flat tax, sicurezza, immigrazione, riforma della giustizia, lotta contro le burocrazie ci sarà sintonia con gli alleati».

Sull'euro, invece...

«Berlusconi ha proposto anche una doppia moneta. C'è spazio per una mediazione. Purché tutti abbiano come bussola il realismo».

M.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

